



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022**

TITOLO DEL PROGETTO:

ARMONIE DI COMUNITÀ

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: 4. Animazione di comunità

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il Progetto è parte integrante del Programma “Una nuova umanità” che si colloca nell’Ambito di Azione C: “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese” e prende in considerazione gli Obiettivi 3 e 4 Agenda 2030: “Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età” e “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti”.

Il Progetto privilegia del Programma alcuni aspetti. Intanto si colloca nel settore dell’educazione e punta sulla crescita integrale, il coinvolgimento, la partecipazione dei fanciulli, dei preadolescenti, degli adolescenti. Contrasta i processi di povertà e vulnerabilità dei ragazzi come dei territori, partendo dall’attenzione a quei bisogni dei Ragazzi che sono stati ignorati, soprattutto nella crisi sanitaria, e valorizzando – insieme alla cura degli apprendimenti – la formazione delle life skills

Agisce non solo sui ragazzi, ma sui contesti e soprattutto sulla prassi educativa

L’obiettivo generale è contribuire a tessere relazioni per una vita coesa

- valorizzando le giovani generazioni e le life skills,
- contrastando i processi irreversibili delle povertà educative e delle relazioni continuamente spezzate,
- coinvolgendo la comunità territoriale per interventi mirati e raccordati

In una società liquida, i cui confini sono stati resi ancora più fragili e fluidi con la crisi sanitaria e gli effetti di una crisi internazionale che minaccia la vita di tutti, i ragazzi rischiano di diventare sempre più invisibili. Inserendosi nel settore E4 Animazione di comunità intende adoperarsi su due fronti: sulla comunità e i ragazzi, sulla comunità per le persone - che in questo caso sono i minori dai 6 ai 17 anni – e le persone per la comunità.

Il Progetto ha quindi come obiettivo generale quello di varcare le soglie delle povertà educative per contrastarle, risvegliare, coltivare, condividere sogni, sperimentare piccoli percorsi di comunità territoriali e gettando le basi per la costruzione di patti educativi.

Per creare la possibilità di una nuova umanità

In corrispondenza ai bisogni individuati con le responsabili delle varie SAP del progetto, vengono indicati gli obiettivi specifici:

BISOGNI/SFIDE	OBIETTIVI	INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
Delicato e spesso critico sistema di collaborazione, condivisione corresponsabilità all'interno dei luoghi educativi e del territorio	Incrementare (persino recuperare) un sistema di <ul style="list-style-type: none"> - collaborazione - condivisione - corresponsabilità - tra Stakeholders, Associazioni, Enti, coinvolti 	N di Patti Educativi	Nessuno	Uno in ogni territorio
Scollamento tra attività scolastica e attività extra scolastiche	Migliorare i collegamenti tra le attività scolastiche ed extrascolastiche nella ricerca di soluzioni innovative e integrate	N. di contatti tra scuola e centro di aggregazione	Irrilevanti e sporadici	Almeno uno al mese per ogni centro
Scarsa valorizzazione delle life skills <i>Le life skills non sono riconosciute né dai ragazzi, né dalla scuola, né dalla stessa famiglia, quindi non valorizzate, né integrate in un sistema formativo integrato della persona</i>	Sviluppare e rafforzare le life skills: competenze sociali, relazionali, cognitive, socio-affettive, artistico-ricreative, ambientali, sportive, scientifico-tecnologiche e di cittadinanza attiva	% di ragazzi che partecipano in modo assiduo gli incontri laboratoriali ludico-educativi per allenare le Life Skills e l'intelligenza emotiva	100% all'inizio	80%

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'ambito del progetto, gli operatori volontari sono figure di supporto a tutte le attività educative, in alcuni casi fungeranno da facilitatori della comunicazione e delle interazioni tra i Minori, tra i Minori e l'ambiente, tra i Minori e gli educatori. Potranno anche sostenere direttamente alcune attività di animazione, attività formative e ricreative previste dal progetto. Ogni operatore volontario, accompagnato dalle diverse figure professionali, in un adeguato processo di formazione e informazione, diverrà parte integrante dell'équipe di progetto della SAP alla quale sarà assegnato, contribuirà – secondo il suo ruolo e le sue specifiche competenze e attitudini – alle varie attività previste, collaborerà anche alle eventuali attività esterne attinenti al progetto. Nella fase di accoglienza gli operatori volontari verranno introdotti nel gruppo di operatori delle SAP, riceveranno indicazioni sulle attività di supporto che svolgeranno in funzione dei bisogni degli utenti, collaboreranno con le risorse umane operanti nelle di-verse sedi e con le risorse di settore presenti sul territorio.

AZIONE	ATTIVITÀ	RUOLO E ATTIVITÀ OPERATORI VOLONTARI
<p><i>Obiettivo Specifico 1. Incrementare un sistema di collaborazione, condivisione, corresponsabilità tra Stakeholders, Associazioni, Enti, coinvolti</i></p> <p>Azione 1.1. Fare il punto della situazione</p>	<p>Attività 1.1.1. Connettersi, collegarsi, condividere. Tre incontri nella prima parte dell'anno</p> <p>L'attività prevede la costituzione di un tavolo di concertazione per poter avviare un processo e un sistema di concertazione</p> <p>Il Centro di aggregazione inizia a ricostruire contatti e link messi a dura prova durante il difficile momento che stiamo vivendo.</p> <p>Insieme a stakeholders, associazioni, enti... vengono coinvolti adolescenti e giovani, quelli più sensibili e pronti a collaborare. Vengono coinvolte alcune famiglie e le scuole.</p> <p>Viene costituito un tavolo di concertazione che studia il territorio, condivide ipotesi di intervento a partire dai ragazzi e dai loro bisogni, elabora un patto di collaborazione, quindi ipotizza un progetto da elaborare.</p> <p># ESPLORA</p>	<p>Gli operatori volontari collaborano a tutte le attività dell'azione 1.1. e dell'azione 1.2., dall'inizio alla fine rendendosi protagonisti, attivi, propositivi anche nel proporre soluzioni innovative.</p> <p>Con l'ausilio del segretario faranno da supporto a tutta l'attività di segreteria, compresa la tenuta di un diario di bordo per avere sotto controllo tutti i passaggi e lo sviluppo dell'attività</p>

	<p>È una tappa che mette a fuoco le risorse del territorio, individua una convinzione da portare a maturazione, il contesto nel quale si vuole intervenire, una questione che si vuole risolvere attinente alle povertà educative e alle relazioni continuamente spezzate, alla realtà della scuola e della famiglia di vitale importanza per la lotta alle povertà educative. Il lavoro viene condotto attraverso la metodologia di ricerca-azione sul contesto diventa quindi anche occasione per esplorare il problema, per palesarlo, per ricondurre i bisogni e i disagi individuali alle vicende generali che li originano; l'esplorazione attivante induce a riconoscere il problema come questione collettiva e dinamica, alla quale un gruppo di attori (o la comunità intera) può far fronte con le sue capacità, cogliendone le complessità, definendo le soluzioni praticabili.</p> <p>Idea, contesto, problema: tre porte di ingresso per un percorso in partnership. Avviando il lavoro esplorando uno di questi campi e presto ci si accorge di come sono interconnessi</p> <p>Queste le ipotesi di fondo di approfondimenti e confronti che possono costituire lo sfondo di tre incontri distribuiti nella prima parte dell'anno</p> <p># METTI A FUOCO</p> <p>Mentre si snoda il progetto "armonie di comunità" viene realizzato un seminario che pone al centro 3 tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le povertà educative - La famiglia e lo sviluppo del territorio - Il patto educativo globale <p>Il seminario sarà organizzato e realizzato dalle parti in causa in una settimana di incontri. Tale settimana può essere concentrata in giornate consecutive o nei giorni del mese. La conclusione del seminario deve portare a firmare il Patto educativo globale</p>	
<p>Azione 1.2. Costituzione rete e progettazione</p>	<p>Attività 1.2.1. Collaborare, corresponsabilizzarsi, costruire</p> <p># COLLABORA...</p> <p>CORRESPONSABILIZZATI...CO-COSTRUISCI</p> <p>Viene formalizzata e costituita perciò una rete che mette a fuoco le problematiche e le condivide, collabora mettendo in gioco le proprie risorse umane, elabora un progetto che interviene sui problemi</p> <p>Questa attività può essere realizzata lasciando maturare un processo che può durare anche fino al dodicesimo mese. L'importante è che nell'attuazione del presente progetto i partecipanti alla rete ne seguano le vicende e che a conclusione assumano insieme gli esiti e avviino un processo di progettazione autonomo e una rete costituita</p>	

<p><i>Obiettivo Specifico 2: Migliorare i collegamenti tra le attività scolastiche ed extrascolastiche nella ricerca di soluzioni innovative e integrate</i></p> <p>Azione 2.1. Accompagnamento nello studio anche attraverso la DAD. Ma in modo interattivo</p> <p>A</p>	<p>Attività 2.1. Accompagnamento nello studio. Con l'attività si intende accompagnare gli alunni nello studio utilizzando anche la DAD in modo appropriato e stimolante <i>Strategia per tutti: Cooperazione, tutoring, peer tutoring</i></p> <p>A seconda del tipo di bisogni vengono creati dei gruppi di studio e di lavoro omogenei e disomogenei, a seconda delle attività Saranno attivati incontri di studio in più mosse:</p> <ol style="list-style-type: none"> I ragazzi ascoltano la spiegazione, collaborano e riflettono. Viene promosso uno studio semplice, veloce, includente, personalizzato anche con un amico al fianco... alternando tra spiegazione dell'educatore (spiegazione verticale), cooperazione a gruppetti (apprendimento orizzontale), riflessione collettiva (apprendimento circolare) I ragazzi studiano divertendosi: la mossa prevede l'arte da parte dell'educatore di coinvolgere le energie migliori dei ragazzi, motivando e facendo partecipare, all'insegna dell'inclusione possibile attraverso l'aiuto reciproco tra i ragazzi, per un apprendimento significativo, condito da empatia e gioia Gli animatori si preoccupano di raggiungere i "dimenticati" o gli "invisibili", individuano ed includono quei ragazzi fragili e difficili che si sottraggono in qualche modo a partecipare, o anche i ragazzi brillanti, facendo attenzione a bilanciare la cooperazione eterogenea con attività di differenziazione omogenea essenziali per stimolare i ragazzi brillanti I ragazzi, aiutati dagli animatori, fanno esercizi di conoscenza delle attitudini da agire nella realtà esterna <ul style="list-style-type: none"> - Tali esercizi opportunamente preparati, vanno realizzati in modo dinamico, interattivo, gioioso <p><i>Le attività saranno sviluppate in parte in ambienti fisici, in parte in ambienti virtuali, usando tradizionali strumenti analogici – penne, quaderni, lavagne, libri, banchi – e strumenti digitali quali LIM, computer, tablet, smartphone.</i></p> <p><i>Le relazioni con i ragazzi iniziate in presenza proseguono anche online, attivando tutti i dispositivi di sicurezza.</i></p> <p><i>La metodologia di lavoro sarà orientata alla cooperazione e al tutoring/peer tutoring.</i></p> <p><i>Si farà molta attenzione a superare modelli di apprendimento centrato sulla sola spiegazione. Questa va fatta in modo veloce e incisivo.</i></p> <p><i>L'apprendimento e la riflessione diventano un processo per scoperta, ricerca insieme, capace di accendere desideri, valorizza le energie positive della persona e il suo stile cognitivo, apre ad una cultura agganciata</i></p>	<p>Gli Operatori Volontari presentano ai minori il percorso, condividono con loro organizzazione e norme. Li accompagnano nello studio</p> <p>Mentre collaborano con i responsabili nell'attività, potranno affiancare i ragazzi più difficili. Soprattutto cercheranno di fare attenzione a quelli che restano maggiormente indietro.</p> <p>Collaborano quindi ad accompagnare i ragazzi nello svolgimento dei compiti scolastici seguendo l'iter proposto dal progetto.</p> <p>Collaboreranno anche alla creazione di un ambiente che favorisca la concentrazione.</p> <p>Rileveranno problemi di apprendimento e di fruizione del materiale didattico</p> <p>Terranno in ordine gli ambienti prima e dopo l'attività, saranno attenti nella ricerca e manutenzione di attrezzature e materiali necessari per le attività</p> <p>Curano l'accoglienza, l'accompagnamento dei ragazzi.</p> <p>Offriranno un supporto personalizzato e motivazionale lungo tutto il percorso formativo</p> <p>Provvederanno, lì dove è ritenuto utile, a creare un percorso formativo utilizzando anche la DAD</p> <p>Curano gli aspetti tecnico-pratici. Preparano ambienti e materiali</p>
--	--	---

<p>Azione 2.2. Tessere relazioni</p>	<p><i>alla vita.</i></p> <p>Attività 2.2.1. Laboratori cittadini <i>Vengono organizzati e realizzati dei laboratori. Alcuni di questi laboratori possono diventare laboratori territoriali, aperti ad altre scuole.</i> <i>Con questa attività si intendono attivare percorsi orientati allo sviluppo della fiducia, dell'autostima, dell'identità, della fantasia, della partecipazione, della cooperazione, dell'apertura verso il territorio.</i> <i>I laboratori saranno svolti di pomeriggio, 2 volte a settimana, per 2 ore al giorno. Sono a scelta. Il numero sarà in rapporto al numero delle adesioni</i> <i>Ogni laboratorio prevede momenti di riflessione e di verifica</i> <i>I laboratori e gli incontri di riflessione si prefiggono di educare, accogliendo diversità e difficoltà, la Comunità intera, stimolando la cooperazione, il confronto e la reciprocità</i> <i>Si farà attenzione a promuovere nei territori il modello e la cultura della cooperazione e della relazionalità</i></p> <p>2.2.1.1. Laboratorio di musica Con questa attività i ragazzi imparano a suonare uno strumento musicale (chitarra, basso, tastiera), attraverso un corso strutturato di almeno 60 ore in un anno. L'obiettivo è anche quello di acquisire competenze musicali e collaborare per suonare insieme alla fine del corso (creazione gruppo musicale).</p> <p>2.2.1.2. Palcoscenico: tra teatro e giocoleria moderna L'attività può iniziare con lo studio di come impostare un laboratorio di giocoleria moderno che sull'esempio di Parada, secondo la testimonianza dei ragazzi di Bucarest, arrivi a costruire dei percorsi di arte come strumento sociale. Saranno Attraverso esercizi e attività che aiutano alla conoscenza di sé e alla capacità di costruire la realtà territoriale, le attività ruoteranno intorno ai seguenti temi: - Contro l'indifferenza - Un messaggio per tutti i giovani che vivono sulla strada - No alla magia, sì alla costruzione di sogni Tali temi possono essere ricostruiti attraverso canzoni, spettacoli, libri, teatri Possono essere tenuti presenti anche i seguenti link https://www.youtube.com/watch?v=vsJA8bkkgtg0 https://www.youtube.com/watch?v=bC2u74Vg7f0 https://www.youtube.com/watch?v=4ZmXpRqIb7o&t=697s https://www.youtube.com/watch?v=nycDOf</p>	<p>Gli Operatori Volontari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborano all'organizzazione e realizzazione dei laboratori, affiancando il tutor e i "maestri" di laboratorio - Se hanno competenze specifiche conducono essi stessi, con la supervisione dei "maestri" qualche laboratorio - Accompagnano i ragazzi nei laboratori territoriali (anche animandoli) - Hanno sotto controllo le attività segnalando eventuali anomalie - Curano l'accoglienza, l'accompagnamento dei ragazzi - Curano gli aspetti tecnico-pratici - Preparano ambienti e materiali
---	---	---

	<p><u>xJOSO</u> Seguire il link parada.it Al termine verrà messo in scena uno spettacolo con le scenette e i numeri di clownerie più significativi preparati a tema. Questa attività viene svolta una volta alla settimana per due ore pomeridiane. <i>Questo laboratorio può diventare territoriale, in collegamento con altre scuole</i></p>	
	<p>2.2.1.3. Laboratori sportivi I ragazzi possono scegliere una o due discipline sportive (Calcio, volley, basket, tennis, danza, tennis da tavolo...) <i>Alla scelta dello sport seguono gli allenamenti, quindi le gare. Praticare uno sport sarebbe utile non solo per la salute dei ragazzi, ma contribuirebbe anche a attivare processi di partecipazione e di collaborazione, sviluppare la capacità di mettersi in gioco, vivere da protagonisti senza prevaricare, rispettare le regole, contenendo eventuali prepotenze, ecc. Le attività sportive si svolgeranno due volte a settimana</i> <i>Le gare possono essere realizzate con le altre scuole</i></p>	
<p><i>Obiettivo Specifico 3. Sviluppare e rafforzare le life skills: competenze sociali, relazionali, cognitive, socio-affettive, artistico-ricreative, ambientali, sportive, scientifico-tecnologiche e di cittadinanza attiva</i></p> <p>Azione 3.1. Sviluppo differenziato e sinergico delle Life Skills</p>	<p>Attività 3.1.1. Incontri laboratoriali ludico-educativi per allenare le Life Skills e l'intelligenza emotiva divertendosi Vengono realizzati dei laboratori che tengono presente i seguenti percorsi Ogni laboratorio può durare dai 45 minuti alle tre ore. Verrà elaborato all'inizio dell'anno un dossier con l'esplicitazione delle attività. Dossier sarà preparato dagli animatori con la guida di un esperto I percorsi tematici riguardano: 1. La consapevolezza di sé. 2. La gestione delle emozioni 3. La gestione dello stress 4. L'empatia 5. La comunicazione efficace 6. Le relazioni efficaci 7. Il pensiero critico 8. Il pensiero creativo 9. Il pensiero multidimensionale 10. Il saper risolvere problemi 11. Il saper prendere decisioni Ogni percorso laboratoriale prevede tre momenti: A. Formazione per gli educatori B. Formazione dei genitori C. Realizzazione del laboratorio con i ragazzi Il laboratorio con i ragazzi, ogni laboratorio, ha una parte teorica e una ludico-esperienziale, l'una e l'altra sarà intrecciata con le attività dell'Obiettivo Specifico 2 Attività 3.1.2. Seminario aperto a tutti: Lotta alle povertà educative e il potenziamento delle Life Skills A conclusione del percorso sarà realizzato un seminario con la partecipazione di tutti gli</p>	<p>Gli Operatori Volontari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborano all'organizzazione e realizzazione di tutti gli incontri laboratoriali, opportunamente preparati potranno animare anche alcuni percorsi, soprattutto negli aspetti ludico-educativi - Accompagnano i ragazzi nei laboratori territoriali (anche animandoli) - Hanno sotto controllo le attività segnalando eventuali anomalie <p>Saranno particolarmente coinvolti per l'attività 3.1.2. Curano l'accoglienza, l'accompagnamento dei ragazzi Curano gli aspetti tecnico-pratici Preparano ambienti e materiali</p>

	attori in campo Il Seminario terrà presente il tema della lotta alle povertà educative e il potenziamento delle Life Skills Il seminario sarà progettato e organizzato anche con l'apporto vivace e insostituibile dei ragazzi	
--	--	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<i>N</i>	<i>Denominazione sede di attuazione del progetto</i>	<i>Codice ente di accoglienza</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Comune</i>	<i>Codice Sede di attuazione</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>
1	CENTRO SOCIALE LUIGI LOVITO	SU00150A17	Via Mario Pagano, 1, 85050	Brienza (PZ)	160376	4	Vasciarelli Filomena
2	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE	SU00150A35	Via Maria Ausiliatrice, 3, 89133	Reggio Calabria	160420	6	Basile Palma
3	ASILO INFANTILE GENOVA FIRENZE	SU00150A35	Via Asilo, 18, 89018	Villa San Giovanni (RC)	160329	5	Turco Elisa
4	FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE 2	SU00150A35	Via S. Giovanni Bosco, 2, 89025	Rosarno (RC)	160395	12	Gioia Marinella
							Vono Concetta
5	FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE	SU00150A36	Via Carmine, 2, 87019	Spezzano Albanese (CS)	160392	5	Germano' Maria
6	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE	SU00150A36	Via S. Giovanni Bosco, 7, 88068	Soverato (CZ)	160421	4	Pica Roberta

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 Numero posti disponibili senza vitto e alloggio: **36**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
 Gli operatori volontari, sia appartenenti alle sedi Vides che quelli appartenente alla Sede Salesiani per il sociale, sono tenuti ad osservare il regolamento interno dell'Ente Vides, ivi compreso il codice etico, a condividerne le finalità educative e a rispettarne la finalità religiosa. Si richiede inoltre uno scrupoloso rispetto di quanto previsto in merito alla normativa sulla privacy.
 Si richiede disponibilità:
 - Ad incontri di formazione e verifica per tutta la durata del progetto;
 - A flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività;
 - A turnazioni di mansioni;
 - A eventuale possibile presenza nei giorni prefestivi e festivi;
 - A usufruire di alcuni dei giorni di permesso anche durante l'eventuale chiusura estiva della sede di attuazione;
 - I giorni di eventuale chiusura della sede coincidono con il mese di agosto oltre alle festività ri-conosciute
 - A distacchi temporanei di sede di servizio secondo termini di legge
 - A trasferte in ambito zonale per attività di formazione
 Giorni di servizio settimanali ed orario: **5 giorni a settimana, 25 ore settimanali**

ULTERIORI REQUISITI RICHIESTI:

Agli operatori volontari si richiede, oltre a quelli previsti dal D. Lgs. 40/2017, il seguente requisito:

Titolo di studio: diploma scuola superiore di II grado

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Questo Progetto intende rilasciare agli operatori volontari **attestazione specifica/certificazione delle competenze acquisite** dai giovani in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito del Progetto. L'Ente certificatore è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720 la quale si configura come ente **titolato ai sensi del D.lgs. 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) per la certificazione delle competenze** legate ai progetti di Servizio Civile Universale.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri di selezione possono essere consultati sul sito www.videsitalia.it.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione generale sarà realizzata nella sede della SAP:

CENTRO SOCIALE LUIGI LOVITO - VIA MARIO PAGANO, 1, 85050 – BRIENZA (PZ)
ASILO INFANTILE GENOVA FIRENZE - VIA ASILO, 18, 89018 – VILLA SAN GIOVANNI (RC)
FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE 2 - VIA S. GIOVANNI BOSCO, 2, 89025 – ROSARNO (RC)
ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - VIA MARIA AUSILIATRICE, 3, 89133 – REGGIO CALABRIA
FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE - VIA CARMINE 2 – 87019 – SPEZZANO ALBANESE (CS)
ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - VIA S. GIOVANNI BOSCO, 7, 88068 – SOVERATO (CZ)

Sono previsti degli incontri zionali di 12 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione specifica sarà realizzata nella sede della SAP:

CENTRO SOCIALE LUIGI LOVITO - VIA MARIO PAGANO, 1, 85050 – BRIENZA (PZ)
ASILO INFANTILE GENOVA FIRENZE - VIA ASILO, 18, 89018 – VILLA SAN GIOVANNI (RC)
FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE 2 - VIA S. GIOVANNI BOSCO, 2, 89025 – ROSARNO (RC)
ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - VIA MARIA AUSILIATRICE, 3, 89133 – REGGIO CALABRIA
FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE - VIA CARMINE 2 – 87019 – SPEZZANO ALBANESE (CS)
ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - VIA S. GIOVANNI BOSCO, 7, 88068 – SOVERATO (CZ)

Sono previsti degli incontri zionali di 12 ore. Si comunicherà prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari la sede degli incontri zionali.

La durata della Formazione Specifica è di 72 ore.

Le 72 ore di formazione specifica saranno erogate in questo modo:

- il 70% delle ore entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto
- il restante 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Il modulo relativo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile", verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Tecniche e metodologie di realizzazione

Metodologia:

Nella formazione specifica, che verrà svolta il 70% delle ore (50 ore) entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ed il restante 30% delle ore (22 ore) entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto, si punterà a creare un ambiente accogliente per gli operatori volontari del progetto e a fornire loro le conoscenze e le competenze teorico pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato e necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto. Un primo momento sarà dedicato alla conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il volontario andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, si continuerà con la conoscenza della struttura, degli operatori e degli ambienti dove opereranno. Si avrà cura di far conoscere il responsabile della struttura e chi svolge ruoli di responsabilità nella sede nonché le persone referenti del servizio civile dell'ente.

Sono previste un totale di 4 ore la settimana da svolgersi nei primi 3 mesi del progetto fino al raggiungimento delle 50 ore (cioè il 70% delle ore previste) e le rimanenti 22 ore (cioè il 30% delle ore rimanenti) negli altri 6 mesi fino al raggiungimento delle 72 complessive.

Tecniche:

- Verifica dell'esperienza in atto
- Lezioni frontali
- Problem solving
- Cooperative Learning
- Simulazioni e role-playning
- Studio di casi (analisi e metodologia di intervento)
- Colloqui diretti e brainstorming

MODULI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA

Tutti gli Operatori Volontari riceveranno la stessa formazione specifica.

La formazione specifica ricopre tutte le attività del progetto, approfondendo anche la visione e lo sfondo culturale, metodologico, pedagogico di riferimento

Moduli	Contenuti	Durata (ore)	Nominativo Formatore
Modulo 1 Prevenzione e Protezione	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	4	NATALE MARIA GISELLA
Modulo 2 Pedagogia	a. Programmazione e valutazione educativa	2	CHIELLINO MARIA AUSILIA PICA ROBERTA
	b. Metodologia pratica e attuazione dei criteri educativi	2	CHIELLINO MARIA AUSILIA PICA ROBERTA
	c. Sistema preventivo salesiano nell'educazione dei destinatari	2	CHIELLINO MARIA AUSILIA PICA ROBERTA
	d. L'identità e la costruzione di un modello di educatore	2	CHIELLINO MARIA AUSILIA PICA ROBERTA
Modulo 3 Psicologia	a. Integrazione e socializzazione della persona con problematiche familiari	2	CHIELLINO MARIA AUSILIA DI PALO PAOLA
	b. Ascolto e la capacità di lettura del disagio	2	CHIELLINO MARIA AUSILIA DI PALO PAOLA
	c. Psicologia dell'età dello sviluppo, con particolare riferimento alla fanciullezza, preadolescenza, adolescenza	2	CHIELLINO MARIA AUSILIA DI PALO PAOLA
	d. Aspetti dell'educazione emotiva ed affettiva, alla formazione delle Love Skills	4	CHIELLINO MARIA AUSILIA DI PALO PAOLA
	e. Gestione dei processi comunicativi interni ed esterni	2	CHIELLINO MARIA AUSILIA DI PALO PAOLA
Modulo 4 Conoscenze Teorico-Pratiche Relative al Settore Specifico dell'area d'intervento	a. Presentazione e Strategie di Attuazione del Progetto	4	BASILE PALMA DI PALO PAOLA
	b. Organizzazione della Sap	2	BASILE PALMA DI PALO PAOLA
	c. Conoscenza dei bisogni delle destinatarie del progetto	4	BASILE PALMA DI PALO PAOLA

	d. La relazione educativa	4	BASILE PALMA DI PALO PAOLA
	e. La diversità come valore	2	BASILE PALMA DI PALO PAOLA
	f. Didattica per gli alunni con Dsa	4	BASILE PALMA DI PALO PAOLA
	g. Strumenti per l'accompagnamento di soggetti con disturbi di lettura e scrittura	4	BASILE PALMA DI PALO PAOLA
	h. Metodologia pratica per progettare e realizzare sussidi didattici compensativi	4	BASILE PALMA DI PALO PAOLA
	i. Tecniche di strutturazione di percorsi didattici	8	BASILE PALMA DI PALO PAOLA
	j. Come esporre e presentare i contenuti didattici ai fini del recupero	4	BASILE PALMA DI PALO PAOLA
	k. I laboratori come spazio della creatività e manualità dei ragazzi e giovani	4	BASILE PALMA DI PALO PAOLA
	l. Tecniche di animazione di gruppo	4	BASILE PALMA DI PALO PAOLA

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

UNA NUOVA UMANITÀ

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C - Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
D - Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→ Durata del periodo di tutoraggio
3 Mesi

→ Ore dedicate
25 ore totali, di cui 21 collettive e 4 individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività di tutorato prevede l'attivazione di azioni di supporto per accompagnare le persone alla piena fruizione del percorso individuale, supportarle nella valutazione dei risultati raggiunti, garantirne la continuità del percorso e del processo nell'approccio al mercato del lavoro valorizzando le competenze acquisite durante il servizio, garantendo adeguati collegamenti con i diversi soggetti coinvolti (struttura ospitante, contesto territoriale, tutor). Attraverso la misura orientativa vengono affrontate macro tematiche inerenti la ricerca del lavoro e la costruzione del progetto

professionale che saranno approfondite e/o proposte in modo differenziato in funzione dei singoli e del gruppo. L'attività verrà effettuata nella seconda parte del progetto, durante gli ultimi tre mesi di Servizio Civile.

L'attività si comporrà per ciascun operatore volontario di servizio civile di 25 ore così erogate:

- N°4 ore saranno effettuate in modalità individuale e saranno erogate in due momenti distinti, all'inizio ed al termine del percorso di tutoraggio. Tali ore saranno dedicate a:

- Scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi
- Prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini: l'obiettivo di favorire la riflessione sui propri punti di forza in contesti lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti di miglioramento.
- Attività di bilancio di competenze
- Individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione.

- N.° 21 ore saranno gestite in modalità collettiva e saranno erogate in momenti distinti, della durata di 2 o 3 ore ogni volta, a seconda delle peculiarità del gruppo. Il tutto sarà svolto in tre parti:

- La prima parte sarà dedicata alla presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, delle tipologie di incontro domanda offerta, la teoria del colloquio di selezione, fattori motivanti, modello delle competenze, concetto di autoefficacia, elementi di organizzazione aziendale, conoscenza essenziale della normativa del lavoro (Jobs Act, normativa di riferimento, ...)
- La seconda parte sarà dedicata al perfezionamento e redazione del cv, l'utilizzo di e-guidance tools per la ricerca attiva del lavoro, la simulazione di colloqui di lavoro e tecniche di auto-promozione, strumenti di comunicazione efficace, elaborazione del progetto professionale
- La terza parte finale sarà dedicato all'approfondimento dei servizi offerti dai servizi pubblici e privati di inserimento lavorativo

L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi.

→Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie

Obiettivo/Compito/Prodotto

- Favorire l'Accoglienza, l'inserimento e la socializzazione dei partecipanti - sostenere la partecipazione al percorso formativo attraverso la conoscenza del profilo di riferimento, la valorizzazione delle proprie capacità e competenze e la valutazione dell'andamento delle attività
- Accompagnare i partecipanti nella definizione e messa in atto di un proprio progetto professionale e di un piano di azione, attraverso la conoscenza di tecniche, metodi e strumenti per la ricerca attiva del lavoro

ARGOMENTI/OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	METODOLOGIA	RISULTATI ATTESI/OBIETTIVI FORMATIVI	MODALITÀ DI VALUTAZIONE
Accoglienza: presentazione dell'Ente, del percorso formativo e socializzazione dei partecipanti	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Presentazione incrociata dei partecipanti	Accoglienza e inserimento dei partecipanti Conoscenza reciproca dell'Ente dei formatori e dei partecipanti	Livello di partecipazione e interazione
Accoglienza: rilevazione delle aspettative, delle motivazioni, delle preoccupazioni legate alla frequenza e svolgimento del servizio	Compilazione schede e discussione in plenaria	Rilevazione e condivisione di aspettative e motivazioni dei partecipanti	Livello di partecipazione e interazione
Analisi del profilo professionale relativo al percorso svolto	Brain storming Lavoro in sottogruppi Ricerca in Internet Condivisione in plenaria delle informazioni rilevate	Conoscenza del profilo professionale	Livello di partecipazione e interazione
Analisi qualità personali e punti deboli e riflessione comune sulle caratteristiche e sulle attitudini personali	Discussione teorico-pratica con esercitazione sulla finestra di Johari Compilazione questionari punti forti e punti deboli e sulle attitudini imprenditoriali	Autovalutazione e acquisizione di consapevolezza relativamente alle caratteristiche	Livello di partecipazione e interazione Elaborazione profilo da parte di ogni

		personali	Operatore Volontario con il confronto individuale con il tutor
Analisi delle preferenze professionali, delle competenze professionali acquisite, delle competenze strategiche e trasversali, delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza	A. Spiegazione teorica B. Lavoro individuale: 1. compilazione scheda per la rilevazione delle competenze professionali acquisite 2. Compilazione questionari tramite piattaforma per la rilevazione delle preferenze professionali e delle competenze strategiche (www.competenzestrategiche.it ; www.iolavoro.info/holland.php) 3. Rilevazione e studio dei profili 4. Discussione con il tutor degli elementi acquisiti (colloqui individuali)	Autovalutazione e acquisizione di consapevolezza relativamente al proprio profilo professionale e alle competenze acquisite	Schede di rilevazione con un report sintesi elaborato dal candidato e dal tutor Compilazione profilo individuale
Analisi del mercato del lavoro territoriale	Confronto con esperti sul mercato del lavoro locale	Mappa delle aziende del proprio territorio	Incrocio tra il proprio profilo professionale e il mercato del lavoro locale: elaborazione scheda personale e di gruppo
L'autocandidatura: la lettera di candidatura e le inserzioni	Parte teorica con presentazione in plenaria: proiezione di slides e/o l'utilizzo della piattaforma smartciofs-fp (e Jobiri) Esercitazione pratica con compilazione documenti Confronto con il tutor	Predisposizione lettera di candidatura per la ricerca dell'azienda dello stage e per la propria ricerca attiva del lavoro Elaborazione e correzione documento corrispondente	Livello di partecipazione e interazione Capacità di portare a termine il compito assegnato Analisi del prodotto finale
L'autocandidatura: il Curriculum Vitae in formato europeo	Parte teorica con presentazione in plenaria: proiezione di slides e/o l'utilizzo della piattaforma smartciofs-fp (e Jobiri) Esercitazione pratica con compilazione documenti Confronto con il tutor	Predisposizione Curriculum Vitae per la ricerca dell'azienda dello stage e per la propria ricerca attiva del lavoro	Livello di partecipazione e interazione Compilazione e correzione del curriculum vitae fino ad arrivare a confezionare un prodotto finale quale punto di riferimento e base per eventuali sviluppi successivi
L'autocandidatura: il colloquio di lavoro	Parte teorica con presentazione in plenaria: proiezione di slides e/o l'utilizzo della piattaforma smartciofs-fp (e Jobiri) Simulazione di colloquio con discussione in gruppo	Conoscenza delle tecniche per saper fronteggiare efficacemente un colloquio di lavoro	Valutazione di gruppo sull'efficacia del colloquio di lavoro
Gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro: la ricerca in Internet	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Esercitazione pratica	Conoscenza delle tecniche e degli strumenti utili per la ricerca attiva del lavoro	Livello di partecipazione e interazione
Gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro: le Agenzie per il lavoro e i Centri per l'Impiego	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Visite guidate	Conoscenza dei servizi del territorio utili per la ricerca attiva del lavoro	Livello di partecipazione e interazione
La creazione d'impresa: le	Presentazione in plenaria con la	Conoscenza delle	Elaborazione bozza

leggi a sostegno dell'imprenditorialità e le attitudini imprenditoriali	proiezione di slides Eventuale visita guidata	proprie attitudini imprenditoriali Conoscenza delle leggi valide per la creazione d'impresa	di un progetto di impresa (individuale o in gruppo)
Il proprio progetto personalizzato	Lavoro individuale e condivisione in plenaria Compilazione e verifica del proprio progetto professionale con il tutor	Definizione di un proprio progetto professionale personalizzato	Elaborazione progetto professionale (o almeno individuazione degli obiettivi professionali)
Il piano di azione	Lavoro individuale e condivisione in plenaria Compilazione e verifica del proprio piano di azione	Definizione di un proprio piano di azione e delle tappe per la realizzazione	Elaborazione piano personale

Attività opzionali

Durante il percorso gli operatori saranno invitati ad individuare sul territorio le aziende, gli enti che si interessano di educazione o di professioni sociali e di farne una mappatura. Incroceranno poi i loro profili personali e professionali con richieste e annunci che i vari enti eventualmente fanno o con le figure professionali che in esse si muovono.

Sceglieranno alcune aziende che sono maggiormente attinenti al profilo professionale di ciascuno. Con lettera di presentazione da parte della SAP, previo appuntamento, ogni operatore sceglierà una o due aziende per verificare, tramite un questionario, i bisogni dell'azienda ed individuare possibili opportunità di inserimento.

Per operatori che hanno interessi professionali diversi o che in questo anno hanno capito altro del loro percorso professionale da effettuare, interagiranno con quelle aziende o con quegli enti che più si avvicinano ai loro interessi professionali.

Questo è un percorso personalizzato sui bisogni di ciascun operatore.

A tutti comunque saranno presentati servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee eventualmente per proseguire il loro cammino formativo

In base al progetto professionale elaborato, se ci sono vocazioni all'inserimento lavorativo nella scuola, in particolare all'insegnamento, saranno offerte testimonianze sul mondo della scuola e sulle modalità di accesso ad essa.